

I tamponi “lumaca” Sindaci contro l’Asl

L’associazione dei Comuni punta il dito sui risultati che arrivano a rilento «Pronti a collaborare con l’Azienda per poter tagliare i tempi d’attesa»

l’allarme epidemia

► SALERNO

Ritardi inconcepibili nell’effettuare i tamponi e un approccio negligente da parte delle Asl. È arrivato nelle scorse ore un dura attacco dell’Anci Campania, l’associazione dei Comuni, con una lettera, firmata dal presidente Carlo Marino ed inviata al presidente della Giunta regionale Vincenzo De Luca e al coordinatore dell’Unità di crisi della Regione, Italo Giulivo. Ma tra le fasce tricolori ci sono dei distinguo.

La polemica. Il sindaco di Caserta e rappresentante dei suoi colleghi primi cittadini scrive: «Siamo da giorni di fronte a una sorprendente lacuna organizzativa delle Asl sul fronte della somministrazione dei tamponi e della tempestiva trasmissione via mail dei risultati ai soggetti esaminati, alcuni dei quali attendono anche una settimana prima di ottenerli». Marino rincara la dose: «Nonostante fosse da giorni evidente che ci sarebbe stato un afflusso enorme di cittadini presso i laboratori pubblici l’approccio organizzativo alla soluzione del problema da parte delle Asl è stato negligente con ritardi inconcepibili che hanno sollevato le giuste critiche dei cittadini, sconcertati e arrabbiati da tanta sciatteria, e la severa censura dell’opinione pubblica. Siamo in una situazione in cui il servizio fornito dalle Asl appare allo sbando, non trovando di meglio che scaricare le proprie inefficienze sui sindaci a cui fanno costantemente riferimento i cittadini preoccupati per l’aggressione del Covid e non sapendo a che santo votarsi, finanche per prendere un semplice appuntamento telefonico per la somministrazione dei tamponi». Per il presidente dell’Anci Campania «occorre quindi cambiare rapidamente marcia, riprogrammando subito questo servizio. In primo luogo è necessario coinvolgere direttamente i sindaci, primari attori della sanità sul territorio comunale, attraverso la diretta e immediata notifica dei soggetti positivi e non più attraverso il servizio di prevenzione Asl che appare in grave ritardo. Inoltre è necessario che i direttori generali delle Aziende sanitarie mettano in atto da subito una forte sinergia con i sindaci al fine di creare un lavoro comune e non, come è stato finora, un costante e inappropriato trasferimento di responsabilità scaricate sulle spalle dei primi cittadini».

i risultati dei test, in alcuni casi 48 in altri 72 ore. Poi, conoscendo la realtà territoriale vorremmo essere coinvolti anche in questo, dando una mano al lavoro del dipartimento di Prevenzione dell’Asl». In più, la Alfano sottolinea la necessità di ricevere le notizie anche di coloro che sono negativi ai test, avendo così a disposizione un dato complessivo sulla diffusione dell’intero territorio. Posizione differente quella del sindaco di Nocera Inferiore, Manlio Torquato: «Mantengo le perplessità dettate circa la nota Anci In merito alla gestione dati solo in capo ai sindaci. Sono le Asl territoriali di prevenzione collettiva a dover operare rafforzandole ». In una lettera anche a firma del consigliere comunale Vincenzo Stile, già inviata all’Asl Salerno, il Comune nocerino sottolinea che «mentre il prelievo del tampone è molto rapido, il tempo di arrivo delle risposte sono troppo lunghi».

Salvatore De Napoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i politici la riorganizzazione deve avere come priorità lo snellimento delle procedure che in alcuni casi si sono trascinate per oltre una settimana



La verifica dei tamponi e, a destra, l’Asl Salerno; in basso, da sinistra, i sindaci Francesco Morra e Manlio Torquato

La linea salernitana. Della stessa idea il sindaco di Pellezzano e componente del direttivo Anci, Francesco Morra, si sofferma «sulla necessità di porre in essere una sinergia con le Asl che possa mettere nelle condizioni, noi sindaci, di intervenire con maggiore tempestività laddove necessario, anche con eventuali interventi delle locali Associazioni di Volontariato o della locale Protezione civile. La lotta al Covid-19 si può vincere solo restando uniti, facendo ognuno la propria parte con senso di responsabilità e di collaborazione reciproca». Sonia Alfano, sindaco di San Cipriano Picentino, anche lei componente del direttivo dell'associazione: «Non abbiamo tanto il problema in provincia di Salerno di far fare i tamponi ma quello dei tempi con cui si ricevono



[© la Citta di Salerno 2020](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
